

Gazzetta del Sud 3 Ottobre 2008

## **Favorì la latitanza dei boss Lo Piccolo. Arrestato dalla Mobile**

PALERMO. Il figlio di un boss mafioso è stato arrestato a Palermo dalla polizia con l'accusa di aver favorito i capimafia Salvatore e Sandro Lo Piccolo durante la loro latitanza. Si tratta di Matteo La Barbera, al quale agenti della sezione Criminalità organizzata della Squadra Mobile hanno notificato un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip Roberto Conti per i reati di procurata inosservanza di pena nei confronti dei Lo Piccolo, aggravata dalla finalità di agevolare Cosa Nostra.

Matteo La Barbera è figlio dell'ergastolano Michelangelo, capo mandamento di Passo di Rigano, ergastolano, ed era stato già arrestato il 9 agosto 2007 nell'ambito dell'operazione «Torretta» per avere acquistato con il fratello un panificio in via Leonardo da Vinci utilizzando una somma secondo l'accusa di provenienza illecita perchè riconducibile al patrimonio del padre. L'esercizio commerciale era stato sequestrato.

Il 9 febbraio scorso Matteo La Barbera aveva ottenuto la revoca del provvedimento restrittivo ma era rimasto in carcere perchè un giorno prima era stata firmata un'altra ordinanza di custodia cautelare a suo carico per favoreggiamento aggravato nei confronti dei Lo Piccolo e di Francesco Franzese, oggi pentito. Era stato poi rimesso comunque in libertà il 30 maggio per decorrenza dei termini. L'ordinanza adesso eseguita si basa sulle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia in ordine al supporto logistico fornito da Matteo La Barbera ai Lo Piccolo.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***